

2^ mostra bibliografica della Valle dei Laghi

A due anni dalla prima mostra bibliografica della Valle dei Laghi, abbiamo deciso di organizzare la seconda edizione che, come avevamo ipotizzato già dall'altra volta, doveva essere tematica.

Essendo il 2011 anno europeo del volontariato, abbiamo deciso di dare anche noi il nostro contributo a questa ricorrenza, perché siamo associazioni di volontariato e perché vogliamo conoscere e valorizzare tutte le associazioni di volontariato del nostro territorio.

Questa volta non ha potuto lavorare con noi il gruppo "La Regola" di Cadine occupato su altri fronti, col quale ci saranno altre occasioni per cooperare ancora; si è invece aggiunto un rappresentante di Judicaria, Danilo Mussi, che si è molto prodigato su questa iniziativa. Continua la collaborazione con le biblioteche locali.

Abbiamo iniziato col prendere visione del documento programmatico dell'Anno europeo del volontariato 2011, che per l'Italia è il "Piano ONC Italia 2011" il quale recita: *"Le organizzazioni di volontariato sono costituite per libertà degli aderenti, il parteciparvi non dà diritto a nessuna forma di retribuzione economica, lo scopo primario è la promozione dei diritti e lo svolgimento di attività e servizi di rilevanza sociale, rivolti a persone non socie o alla comunità in generale.*

A tal riguardo si fa riferimento a due criteri:

- 1. l'esistenza di un vincolo non contrattuale, bensì etico;*
- 2. l'esistenza di una regola di non distribuzione ai membri degli eventuali utili dell'organizzazione.*

Il primo criterio esclude quindi le organizzazioni di terzo settore fondate su basi professionali (come le cooperative); il secondo esclude i gruppi mutualistici e di auto-aiuto."



Il censimento delle associazioni

Il nostro primo obiettivo è stato quello di censire le associazioni di volontariato, definendo l'ambito di ricerca. La Valle è molto vivace e molto disponibile ad operare nel volontariato, non solo nelle associazioni ma anche in forma individuale. Altre forme di volontariato potranno trovare valorizzazione in prossime rassegne che potranno avere per tema la cooperazione, nata dal volontariato e basata sempre in parte su esso, e gli enti quali chiesa e scuola, comuni e comunità, attorno a cui ruotano molti volontari.

Tenendo conto di quanto sopra espresso, abbiamo censito circa 200 associazioni di volontariato grazie alla collaborazione di tante di loro.

Le abbiamo poi separate discrezionalmente in sei settori come sei sono i comuni della nostra valle, ordinandole poi a seconda dell'esigenza del momento per tipologia o per territorio di sede.

Certamente questo censimento non intende essere esaustivo, qualche associazione ci sarà senz'altro sfuggita e di molte non abbiamo tutte le informazioni che volevamo raccogliere; confidiamo sulla collaborazione di quanti visiteranno la rassegna per integrare il più possibile tale censimento e dare così il meritato risalto a tutte le associazioni del territorio.

Ci sono associazioni che hanno chiuso il loro ciclo, altre che sono in un momento critico ed altre ancora che sono in pieno vigore; ci sono quelle abituate a lavorare in rete e quelle che preferiscono operare da sole, possono essere state attive a lungo o per un breve periodo; possono aver operato molto o aver avuto un ruolo marginale, ma ogni associazione, così come ogni volontario che ne fa o ne ha fatto parte, merita di essere ringraziata per ciò che ha fatto e fa.

La rassegna bibliografica

Il nostro secondo obiettivo è stato quello di censire il materiale edito da tutte le associazioni, anche qui con la collaborazione di molte di loro e anche qui nella certezza che molto è rimasto fuori perché non abbiamo avuto le energie sufficienti per censire tutto; siamo però convinti che anche quanto fatto possa costituire un tassello in più per promuovere la conoscenza reciproca di quanti operano nella nostra valle.

Secondo il dizionario Treccani l'editoria è "*L'industria che ha per oggetto la pubblicazione e distribuzione di libri e in genere di opere a stampa*" accanto a cui vi è l'"*E. elettronica, l'insieme delle attività editoriali realizzate mediante l'uso di elaboratori elettronici e volte alla produzione e alla diffusione di testi, documenti, immagini, anche su supporti non cartacei, come dischi e nastri magnetici, CD-ROM, dischi ottici, dispositivi telematici, ecc.*"
Eccoci dunque a raccogliere libri, opuscoli, riviste, manifesti, pieghevoli, calendari, tessere, litografie, medaglie, capi di abbigliamento, striscioni (o meglio loro foto), musicassette e videocassette, dischi in vinile, cd e dvd..., mentre abbiamo indicato direttamente nel censimento delle associazioni i siti da loro pubblicati. Il materiale ci sta arrivando alla spicciolata e confidiamo che ne arrivi ancora.

Non poteva poi mancare una sezione dedicata alle news, tutte quelle pubblicazioni edite dopo la prima rassegna bibliografica, e quindi dal 2009 ad oggi.

Tutte le bibliografie predisposte sono disponibili su:
www.gruppoculturalegarbari.it/volontariato.html.

Le mostre bibliografiche: quali finalità?

Il terzo obiettivo è stato quello di avvicinarci a tutto il territorio di Valle e così stiamo organizzando sei presentazioni nei sei comuni della Valle cercando collaborazioni con le altre associazioni del territorio. Al momento date e luoghi sono puramente ipotetici, ma contiamo di fissarli strada facendo con l'aiuto di tutti.

Queste mostre intendono costituire un momento di presentazione delle associazioni del territorio e la serata introduttiva vuole favorire anche il dialogo fra le diverse associazioni presenti ad ogni evento in modo da poter confrontarsi sulle criticità riscontrate, sulle modalità per trovare soddisfazione dal proprio operato, sulle strategie adottate per uscire dai momenti difficili che molte associazioni hanno avuto, sui progetti futuri, sulla possibilità di collaborazioni, sulle richieste che insieme possiamo fare all'ente pubblico... su qualsiasi argomento che possa rendere utile questo nostro esserci incontrati.

E per finire...

E per finire vorremmo organizzare a gennaio un momento dedicato a tutte le associazioni della valle presso il teatro di Valle, ormai assunto a simbolo sociale e culturale della nostra comunità. Ma questo è per ora solo un'ipotesi che vorremmo costruire insieme a quanti incontreremo lungo il nostro percorso nei sei comuni.

Rosetta Margoni

Associazioni sanitarie e sociali in Valle dei Laghi

Settore sanitario

Nel dettagliato censimento delle associazioni di volontariato operanti in Valle dei Laghi nel settore sanitario sono presenti una decina di associazioni, alcune delle quali non più operative: l'**associazione italiana donatori organi** di Cavedine e la **Croce Bianca**, sezione Valle dei Laghi, che aveva sede a Vezzano ed ha svolto la propria preziosa attività fino al 1992.

Altre due: il **Circolo del soccorso filiale alla C. R. austriaca**, distretto di Trento, filiale di Terlago e la **sezione femminile della Croce Rossa di Terlago**, fondate nel 1914, meritano di essere ricordate dal punto di vista storico, perché ci fanno comprendere l'importanza che l'Impero Austriaco dava a queste realtà associative.

Tre associazioni: il **Club alcolisti in trattamento** della Valle di Cavedine, quello di Padergnone e quello di Terlago trattano le problematiche alcolcorrelate.

La **Croce Rossa Valle dei Laghi**, con sede a Vezzano nel capannone ex Enel, opera in valle dal 1993 ed offre con professionalità ed abnegazione un servizio encomiabile.

La **Lega italiana per la lotta contro i tumori**, Delegazione della Valle dei Laghi, fondata nel 2001, ha sede a Cavedine e svolge campagne di prevenzione, di informazione, di sostegno e aiuto sui diritti socio-economico-sanitari del malato oncologico.



Altra associazione di grande rilievo è infine l'**Avis Valle dei Laghi**, i cui soci danno, con il loro sangue, un aiuto concreto a chi è in stato di bisogno.

Enzo Zambaldi

Settore sociale

I dati Istat ci dicono che in questo terzo millennio le associazioni di volontariato italiane sono in aumento, soprattutto quelle nel campo socio-sanitario, ed a questo dato non fa certo eccezione la Valle dei Laghi.

Il bisogno di socialità è nato con l'uomo, ma al giorno d'oggi, coi ritmi sempre più pressanti che noi tutti sosteniamo, con le strade e le piazze sempre più occupate dalle macchine e le famiglie sempre più chiuse ed isolate nelle loro case, lo stare insieme non è più così spontaneo, le occasioni di incontro vanno organizzate ed i punti di incontro vanno gestiti.

Non ci si può aspettare che tutto questo lo possa fare l'ente pubblico e quindi ecco la nascita di numerose associazioni in continuo cambiamento, perché le esigenze delle persone lungo la vita si modificano e con loro l'interesse per le diverse tipologie di associazione sociale. Ne abbiamo censite una cinquantina in questo campo, di cui una quarantina attive.

I **bambini** partecipano alle attività organizzate dalle associazioni nei vari campi ed i loro **genitori** costituiscono associazioni per gestire spazi gioco e oratori, sostenere le

scuole dell'infanzia, organizzare momenti di aggregazione, di auto-mutuo aiuto e di formazione alla genitorialità.

I **giovani**, appena in grado di uscire dalla famiglia e gestirsi spazi propri entrano a far parte di gruppi musicali e sportivi ma riescono a trovare anche nuove modalità di aggregazione, come il Gruppo amici di Daniele e Filippo di Ranzo che ogni anno, dal 2001, organizza una grande festa in onore dei loro amici prematuramente scomparsi e raccoglie fondi per favorire la ricerca medica e fare in modo che altri giovani come loro possano salvarsi in futuro. Anche il gruppo giovani interparrocchiale di Vezzano nel 2010 ha perso Elisa ed in suo ricordo fa la stessa cosa. Ma i giovani organizzano anche campeggi, viaggi, realizzano riviste, gestiscono siti propri...

La **solidarietà** non è privilegio dei giovani, altre associazioni se ne occupano, pensiamo ad esempio ad "Una scuola per Giuliano Lever" di Vigo o all'"Associazione Valle di Cavedine per la Georgia" che fanno informazione e raccolgono fondi per aiutare anche chi è lontano da noi.

Un'associazione conosciuta e amata in tutta la Valle è "L'oasi" che promuove in vario modo l'integrazione dei diversamente abili mettendo in risalto le risorse che ogni persona ha. Sotto gli occhi di tutti è la loro attività teatrale che ci vede in attesa di un nuovo spettacolo sicuri che sarà un successo, ma anche la loro rivista "Caravan" e il loro affiancamento alla Cooperativa omonima per la distribuzione dei pasti a domicilio alle persone anziane o in difficoltà.

Vi sono poi associazioni che riuniscono le **donne** e quelle che

creano comunità tra gli **anziani** con la visita agli ammalati e agli anziani nelle loro case o presso la "Residenza Valle dei Laghi di Cavedine" e con la gestione di importanti punti di aggregazione con orari fissi ed appuntamenti straordinari in particolari occasioni, che tolgono dall'isolamento molte persone che in tal modo si donano reciprocamente allegria.

Le ultime associazioni nate in campo sociale sono i **Gruppi di acquisto solidali** di Vezzano e Lasino, che promuovono l'acquisto solidale, a filiera corta, con prodotti certificati-biologici, e le **Banche del tempo** di Vigo e Lasino, che si basano sullo scambio gratuito del tempo fra i soci che mettono reciprocamente a disposizione le loro diverse competenze.

Rosetta Margoni

Associazioni culturali in Valle dei Laghi

Dall'ultimo libro che ho letto ovvero VANDALI l'assalto alle bellezze d'Italia di Stella e Rizzo, riporto una frase che mi pare possa esemplificare in breve la parola cultura. Il paragrafo recita così: "Cultura" viene da colère, coltivare participio passato cultus. E continua sottolineando le parole di Cicerone il quale affermava: *come il campo per quanto fertile sia, senza essere coltivato non può dar frutti, così è dell'animo senza educazione*, Parole sacrosante. E sempre restando nel tema si può ancora citare il proverbio: *chi non semina non raccoglie*. Altrettanto parole sensate. Al compito dell'istruzione sono chiamate innanzitutto le istituzioni pubbliche, ciò non toglie che anche sodalizi a carattere di volontariato non possano o non debbano integrare, qualche volta addirittura sopperire, alla divulgazione e alla promozione della cultura. Qui nella nostra Valle dei Laghi in questi ultimi anni la "cultura" è stata seminata e coltivata con premura e impegno. Molteplici sono infatti le associazioni di volontariato che si sono messe a disposizione dell'intera collettività per erogare o meglio per donare, seppur confidando nelle proprie risorse e capacità individuali, il loro bagaglio di conoscenze e nozioni al fine di dividerlo con la comunità. Per inciso è doveroso chiarire che tutto è cultura se questa proviene, si sviluppa e si realizza dalla creatività umana.



In valle, le associazioni in campo musicale sono così tante che è stato loro riservato un settore.

Ci sono poi alcune **filodrammatiche** che al

motto "*Dilettando, educa, insegna e nobilita*" - scritta che campeggiava alcuni anni addietro sul frontale del proscenio del teatro di Lasino a significare l'importanza del teatro - cercano di trasmettere emozioni, sensazioni agli spettatori. Accanto a loro vi sono pure associazioni che gestiscono i **teatri** organizzandovi anche rassegne.

Sono sorti anche dei gruppi dediti all'**arte** pittorica, con relative esposizioni, con lo scopo di avvicinare sempre più il pubblico a questa entusiasmante attività umana.

I tanti **gruppi culturali**, cercano e promuovono cultura con diversificate iniziative comprendenti serate a tema, viaggi, ricerche, mostre e pubblicazioni.

Un merito particolare va comunque riconosciuto alle pubblicazioni periodiche, le quali si assumono l'importante compito di promuovere la conoscenza della cultura locale avvicinando i lettori alla conoscenza della storia, delle tradizioni degli usi e costumi che sono appartenuti alle nostre genti. Il ruolo dei periodici come *Retrospective*, è proprio questo, cercare di infondere l'amore, la passione la curiosità l'attenzione per tutto ciò che ha avuto corso nel passato. In tutti questi anni, basti pensare che per *Retrospective* si sono superati i vent'anni di pubblicazione, i volontari che hanno operato nella redazione si sono impegnati con tutte le loro forze a perseguire quest'obiettivo, hanno cercato di spargere i semi e di non lasciare il campo incolto, sperando che qualche pianticella qua e là abbia attecchito.

Il lavoro è ancora lungo, tutti dobbiamo ancora crescere, è

però indubbio che qualcosa è cambiato, molti apprezzano le numerose iniziative e manifestazioni a carattere culturale, fruendone con sollecitudine. Sono tanti anche i giovani e i giovanissimi, che spronati dalla scuola e dall'entusiasmo dei genitori, intraprendono e coltivano espressioni artistico-culturali, talvolta con vera passione e dedizione. Auguriamoci dunque che questi campi, ovvero questi animi, così educati ad una più elevata integrazione culturale, per riflesso dispensino a breve termine i frutti sperati.

Tiziana Chemotti

Associazioni musicali in Valle dei Laghi

La Valle dei Laghi si caratterizza storicamente per un ricco panorama di associazioni e sodalizi attivi in campo musicale: su di un territorio popolato da poco più di 10.000 abitanti, sono attualmente attivi ben 27 soggetti fra bande, cori, corali ed altri complessi o gruppi strumentali.

Ad inaugurare questa lunga ed importante tradizione furono certamente i **gruppi bandistici**, attivi in alcuni casi fin dalla penultima decade del XIX secolo. Dei sei sodalizi originariamente fondati in valle, oggi sono in vita ancora quattro formazioni, fra bande e fanfare (il Corpo bandistico di Calavino, la Banda sociale di Cavedine, la Fanfara alpina "Valle dei Laghi", il Corpo bandistico del borgo di Vezzano). A partire dagli anni Sessanta del XX secolo si è assistito invece ad un crescente interesse nei confronti del mondo della coralità, in particolar modo per quanto concerne il filone popolare, alpino e religioso tanto che, attualmente, sono insediati nei sei comuni della valle quattro **cori della montagna** (il Coro Trentino Lagolo, il Coro Paganella, il Coro Valle dei Laghi ed il Coro Cima Verde), ben tredici **cori parrocchiali**, quattro **cori polifonici** (Il Coro polifonico femminile "La Gagliarda", Il Coro Voci e Colori, le Wild Voices, gli Amici della Musica), alcuni **cori giovanili**.

Ultima nata nel panorama musicale locale, nell'anno 2001, è l'associazione "**Forza Band & Friends**" che promuove lo sviluppo e la formazione musicale di complessi di musica leggera e rock, nonché l'organizzazione di concerti e

festivals.

Il repertorio editoriale legato a cori e bande presenta tratti molto caratteristici e speciali: in primo luogo sono ovviamente da menzionare le produzioni audio e video, a partire dai primi vinili (4), per passare via via alle musicassette (6), alle VHS (1) e per finire con i più moderni audio CD (12). Per quanto riguarda la carta stampata, risultano prevalenti le edizioni di partiture musicali ed i canzonieri - fra tutte le raccolte di armonizzazioni composte da Monsignor Giuseppe Grosselli per il Coro Trentino Lagolo - seguite dalle opere storiche e da opuscoli celebrativi la cui pubblicazione è legata ad anniversari di fondazione o ad altri eventi straordinari. Di notevole importanza la monografia "Momenti di vita comunitaria: storia delle bande sociali della Valle dei Laghi", scritta da Mariano Bosetti, Michele Liboni e Annely Zeni ed edita nel 1992 dal Comprensorio C5 che, tracciando una storia complessiva del movimento bandistico nel territorio valligiano, riesce a ripercorrere e documentare importanti episodi della vita delle nostre Comunità a cavallo del XIX e XX secolo. Risulta auspicabile, a quasi cinquant'anni dalla fondazione del primo coro della montagna (Il Coro Trentino Lagolo, nel 1963), la promozione di un'opera storica che disegni similmente un quadro complessivo dello sviluppo del movimento corale alpino nella Valle dei Laghi. Di certo originale per il taglio e le pregevoli illustrazioni, la monografia "Un sogno realizzato: coinvolgere il pubblico nei canti del Coro Paganella" scritta da Adriana Rossi Maurina, che racconta invece la pluriennale



esperienza di una presentatrice nell'introdurre e "spiegare" i canti del nostro repertorio popolare al pubblico di diversa estrazione e nazionalità.

La vita associativa e l'attività concertistica di bande, cori e corali, è testimoniata inoltre da un buon numero di articoli di stampa pubblicati sia su quotidiani e periodici locali, sia su testate di altre regioni italiane e di paesi stranieri; meritano infine una menzione le ricchissime raccolte di locandine, manifesti e programmi di sala, a documentare la lunga storia dei nostri sodalizi musicali.

Matteo Paissan

Associazioni civili in Valle dei Laghi

Questa SEZIONE comprende quei GRUPPI od ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO, che hanno una comune origine, legata per lo più alla coscrizione militare - presso la varie Armi dell'esercito -, che fino al 1986 era obbligatoria per tutti i cittadini maschi al compimento del 18° anno di età. Si discostano da questa impostazione originaria i CORPI dei VIGILI VOLONTARI del FUOCO, in quanto la loro istituzione risale ad oltre un secolo fa (ultimo ventennio del XIX°) durante il periodo austro-ungarico e la loro finalità ha sempre avuto la funzione civile d'intervento in casi di calamità (incendi, inondazioni, ...).

Si evidenzia, comunque, nell'attualizzazione delle finalità operative di queste "Associazioni o Corpi" un denominatore comune: la disponibilità a sostenere iniziative sociali mediante una collaborazione sinergica con altre forze del volontariato locale; in particolare in una società, come la nostra, in cui sembrano dimenticati i profondi valori esistenziali per l'affermarsi dell'individualismo, dell'egoismo, della facile delega all'impegno sociale, fa riscontro il notevole apporto di solidarietà umana, espressa da queste Associazioni, sia nelle emergenze a livello locale che nazionale, di cui siamo stati testimoni in questi decenni.

I GRUPPI

VIGILI VOLONTARI DEL FUOCO: rappresenta l' istituzione più datata in quanto, come detto sopra, venne istituita e riconosciuta dal governo austriaco (approvazione statuti) verso fine '800, anche se a livello comunale la loro nascita sarà scandita in tempi diversi. Con l' avvento del



Fascismo i corpi comunali vennero sciolti e sostituiti dal Corpo Nazionale. Col 1955 vennero istituiti nuovamente i CORPI VOLONTARI dei V.F., la cui presenza si è consolidata da decenni in tutti i territori, diventando sempre più punto di riferimento in casi di emergenza e soprattutto per quella azione sinergica di tutte le forze volontaristiche che rientrano nel settore della PROTEZIONE CIVILE.

GRUPPI A.N.A: costituiti da ex-militari di leva nelle TRUPPE ALPINE, che nonostante il depauperamento di nuove forze in seguito alla riforma della Difesa nazionale, costituiscono anch'essi una realtà sociale di grande rilevanza per le nostre Comunità in quanto - al di là dell'organizzazione di manifestazioni civili in memoria dei Caduti di tutte le guerre - offrono la loro disponibilità per tutte quelle iniziative, che s'ispirano ai grandi valori dell'amicizia, della solidarietà e della pacifica convivenza.

NU.VOL.A. Valle dei Laghi: di più recente istituzione è organizzata su base valligiana e costituisce il fondamentale braccio operativo dei gruppi A.N.A. nelle situazioni di calamità pubblica, assumendosi il non facile compito dell'organizzazione logistica (confezionamento e distribuzione pasti, predisposizione di tende, ...) per le popolazioni avversate da qualche disastro naturale (terremoti, inondazioni, ...).

ALTRI GRUPPI d' ARMA: accanto all' ANA si sono costituiti in valle dei Gruppi, che associano militari in congedo appartenenti alle diverse ARMI: La Sezione Carabinieri in congedo - La Sezione dell'Arma Aeronautica valle di Cavedine.

Paola Luchetta e Mariano Bosetti

Associazioni territoriali in Valle dei Laghi

Non è facile per nessuno costruire, avere in mente un quadro concettuale e metodologico che possa servire da "mappa" entro cui ricollocare i pensieri e le azioni di un'associazione volontaristica. Di volta in volta, sotto la spinta delle urgenze e delle sensibilità che si colgono è facile rompere l'equilibrio dinamico esasperando il ruolo di qualche suo ingrediente, a scapito di altri. La capacità e il segreto delle associazioni volontaristiche, forse, è proprio quella di riuscire a tener viva la tensione fra i vari elementi. Le compagini che operano nel campo territoriale si trovano a dover far attenzione ad una quantità di prerogative e potenzialità tra le quali la conservazione, la promozione e il rispetto del territorio nel quale operano. L'individuazione delle maggiori caratteristiche della propria terra costituisce l'unica importantissima essenza che consente di estrapolare l'autentico *genius loci* e, nel suo rispetto, le associazioni volontaristiche operanti in tale settore operano e si muovono.

Tra le più numerose, longeve e rappresentative di questo settore associazionistico possiamo sicuramente annoverare le Pro Loco. La prima forma associativa, tra quelle che presentano le sembianze di una Pro Loco contemporanea, nasce a Pieve Tesino nel 1881 (allora impero Austro-Ungarico oggi Italia). Si tratta di un comitato denominato Società

d'abbellimento che si pone come obiettivo il miglioramento estetico di una località per favorire la sosta dei forestieri. Si istituzionalizza così un movimento che



probabilmente esisteva da molto tempo, legato inizialmente alla mobilità generica delle persone più che all'idea odierna di turismo. In provincia di Trento le Pro Loco sono soggetti turistici riconosciuti dalla legge, che attribuisce loro compiti di: valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche della località; realizzazione di iniziative di interesse turistico, ricreativo, sportivo e culturale a carattere locale; altre attività a carattere locale di promozione del turismo. Le **Pro Loco** operanti in Valle dei Laghi sono: Brusino (1970), Calavino ('70), Cavedine ('54), Ciago ('70), Fraveggio ('60), Lasino-Lagolo ('54), Lon ('79), Margone ('76), Padergnone ('60), Piano Sarca ('63), Ranzo ('63), Santa Massenza ('75), Sarche ('70), Stravino ('70), Terlago ('50), Vezzano ('67), Vigo Cavedine si è poi costituito un Consorzio delle Pro Loco della Valle dei Laghi nel novembre 1973.

In Valle dei Laghi vi sono realtà altrettanto significative e longeve quale la **SAT** sezione Valle dei Laghi nata nel 1946 la quale promuove la conoscenza delle nostre montagne e della nostra valle attraverso i più svariati interventi. Vi è poi il **Comitato di Promozione Culturale Sociale ed Economica della Valle dei Laghi** (1965) ricordiamo solo alcune delle storiche iniziative promosse: "La Folkloristica", "la Mostra dei Vini" ora "DiVinNosiola" e i mercatini di Natale. Merito dei componenti del primo Comitato fu anche quello di individuare il nome stesso della nostra valle, VALLE DEI LAGHI.

Altri gruppi si occupano con amore ed attenzione della valorizzazione della nostra terra e delle sue tradizioni in

maniere diverse e disparate ma sempre attente e rispettose, ricordiamo: **Associazione Amici dell'Olivo estremo Valle dei Laghi** (marzo 2010) che ha come finalità di riprendere e realizzare la coltivazione di questa antica pianta, **Amici di Monte Terlago** (1985) che nel loro operare hanno particolare riguardo alla comunità della propria frazione e alle necessità della chiesa avendo operato negli anni importanti interventi di restauro e rifacimento, **Gruppo Volontari Monte Gazza** che presta attenzione al mantenimento in efficienza della mulattiera che si snoda in vari tronconi sull'omonimo monte, **Comitato Mustè** valorizzazione e promozione delle feste patronali dell'omonima zona.

Verena Depaoli

Associazioni sportive in Valle dei Laghi

Nell'ambito della ricerca legata alle associazioni che operano nel campo del volontariato nella Valle dei Laghi, non potevano restare escluse quelle legate al mondo dello sport. È noto che ogni disciplina sportiva richiede un apparato e un'organizzazione di contorno che ha bisogno di numerose persone che vi si dedichino offrendo spesso gratuitamente il loro tempo e la loro disponibilità. Sono volontari che animati dallo spirito di gruppo si dedicano agli altri coltivando comuni passioni.

Quasi una trentina, fra gruppi, società e associazioni, sono capillarmente distribuite sul territorio della Valle dei Laghi. Esse si occupano sia di sport di squadra che individuali, sia di quelli che abbisognano di attrezzature, che di quelli che invece non ne hanno bisogno.

Molte di loro operano interessandosi anche di più discipline, spesso ben distinte fra di loro come il **Gruppo Sportivo di Ranzo**, nato ufficialmente nel 1982, che raccogliendo l'eredità lasciata dalle esperienze fatte da precedenti gruppi e persone, promotori di molteplici iniziative sportive fin dagli anni '60, ha organizzato numerosi e variegati eventi sportivi: gare di biciclette, trofei di corsa campestre, di calcio per amatori, tornei di bocce, raduni sci alpinistici. Anche il **Gruppo Sportivo Fraveggio**, nato nel 1990, si occupa di più sport: atletica, calcio, pallavolo, judo, karate-arti marziali e ginnastica ed è riuscito a radunare attorno a sé numerosi soci. Non possiamo dimenticare

il **Gruppo Sportivo Trilacum** di Vigolo Baselga, che, pur avendo sede al di fuori dei sei comuni della Valle dei Laghi, dal 1974 si occupa anche dei nostri giovani avviandoli alle

pratiche di calcio, atletica leggera, sci nordico, pallavolo, orienteering e tennis tavolo. Il **Gruppo Sportivo di Pergolese** raduna poi gli amanti della corsa e del ciclismo, distribuiti nella piana che va dalle Sarche fino ai confini dell'Alto Garda.

Fra le associazioni sportive che si occupano di una sola attività, sicuramente le più visibili e rappresentative, per l'alto numero di atleti e persone coinvolte, sono quelle che si occupano di sport di squadra. Il **calcio**, sempre presente nei gruppi sportivi poliedrici, può contare anche sull'**Unione Sportiva Cavedine**, divenuta nel 1998 **Unione Sportiva Cavedine-Lasino** che da oltre un ventennio raduna attorno a sé tantissimi giovani, sull'**Unione sportiva Due Laghi Santa Massenza**, una delle più antiche, visto che venne fondata nel lontano 1969 e sul **Gruppo Sportivo Calavino**. La pallavolo, o meglio ancora, il **volley**, trova spazio nella società che coinvolge tutta la valle nell'**A.d. Volley Valle dei Laghi**.

Fra gli sport individuali ha ottenuto largo consenso il **tennis** che trova il suo ambiente migliore a **Cavedine e Calavino** dove due distinti Circoli hanno la loro sede. Ma chi richiama molti appassionati, che confluiscono spesso in società locali, è il **ciclismo**; un tempo l'**Unione Sportiva Due laghi Santa Massenza** ne aveva radunati diversi ma la creazione all'interno dei vari gruppi sportivi operanti in valle di specifiche sezioni dedicate a questo sport, ha portato molti appassionati a tesserarsi con questi ultimi. Va ricordato però il gruppo "**ToblinoBike**" impegnato nella promozione della disciplina della bicicletta, intesa come mezzo di svago, di crescita e socialità per i più giovani, i quali stanno aderendo in buon numero al gruppo stesso.



Il mondo dei motori poi, è soprattutto legato al **motociclismo** che raduna gli amanti di questo sport nel **Moto Club Cavedine** o nel **Moto Club Valle dei Laghi**.

L'ambiente naturale del territorio richiama inoltre molti appassionati in attività sportive legate alla natura e all'ambiente, come il trekking, la corsa in montagna, il mountain bike, lo sci. Fra queste rientra anche l'**equitazione** che ha fondato presso Cavedine l'**A.d. Equestre Cavalcaivento** che promuove o diffonde la pratica dell'equitazione soprattutto tra bambini e ragazzi. Particolare è poi la pratica legata al mondo del volo come il **parapendio** e il **deltaplano** che grazie alle società **Volo Libero Monte Bondone** e **Lilienthal di Lagolo e Monte Gazza Avventura** di Vezzano permettono agli amanti di queste attività di trovare un accogliente ambiente in valle. Il mondo invernale e le sue attività ludico sportive attirano numerosi appassionati dello **sci** in tutte le sue forme da quello da discesa, allo scialpinismo allo sci da fondo. Lo **Sci Club Valle dei Laghi** si occupa esclusivamente di questa disciplina ed in esso convergono moltissimi appassionati. Attivo nel settore invernale anche il **Gruppo Sportivo ANA di Covelò**, organizzatore della nota "Ciaspolonga".

Recuperato dalla nostra tradizione il gioco delle **bocce**, ora classificato a tutti i livelli come sport nazionale; grazie all'attiva presenza della **Società Boccifila Toblino-Valle dei Laghi** abbiamo ora alle Sarche un centro nel quale convergono gli appassionati di questo sport.

Tutte queste associazioni lavorano instancabilmente organizzando e lavorando a molteplici iniziative, quali la

promozione della disciplina a fini ludici, sportivi e salutari, la promozione turistica di tutta la zona della Comunità di Valle, le collaborazioni con l'APT Trentina, l'organizzazione di avvenimenti e gite/escursioni guidate nel nostro bel territorio. Molte poi le manifestazioni sportive che, distribuite su tutto il territorio, si svolgono nell'arco di tutto l'anno. Alcune di esse hanno ottenuto larghi consensi richiamando spesso anche atleti di alto livello e numerosi sportivi che provengono anche da fuori Regione. Fra queste ricordiamo la **Ciaspolonga**, la **Tour Laghi**, la **Gara sprint in salita S. Massenza - Fraveggio**, la **Vezzano Cross Bike**, la **Granfondo Charly Gaul** e tante altre che stanno divenendo oramai un consueto ritrovo di tanti appassionati locali e non.

Per andare incontro a tutto questo grande popolo di sportivi vengono spesso coinvolte le amministrazioni locali che operando a stretto contatto con loro contribuiscono a creare poi centri di ritrovo, con impianti e attrezzature sportive e di appoggio alle varie attività che spesso sono ancora gli stessi volontari e soci a gestire e mantenere.

Un mondo di volontariato che va ad aggregarsi a tutte le altre associazioni che operando nel campo del sociale, della cultura della sanità e dell'assistenza contribuiscono a creare quelle sinergie che tengono uniti gli abitanti della bella Valle dei Laghi.

Danilo Mussi